

16 dicembre 2025 - 4 gennaio 2026

TEATRO GOBETTI



NOVECENTO

Novecento torna in scena in una versione appassionante, che fonde continuità e rinnovamento. La regia di Gabriele Vacis anima un'interpretazione corale affidata agli artisti di PoEM Potenzialmente Evocati Multimediali. La scelta di distribuire il racconto tra più voci amplia la risonanza emotiva, trasformando la storia in un'esperienza condivisa tra interpreti e pubblico. Il protagonista, Danny Boodmann T. D. Lemon *Novecento*, a lungo incarnato da Eugenio Allegri, l'interprete per il quale Baricco aveva scritto questo testo, conserva tutto il suo fascino enigmatico: un uomo che ha imparato la musica ascoltando l'oceano e che decide di non mettere mai piede sulla terraferma, riconoscendo nel mare la misura più precisa del proprio mondo. Questa dimensione sospesa - tra viaggio e immobilità, tra libertà e limite - prende forma in scena con una narrazione limpida, rigorosa. La scenofania di Roberto Tarasco crea uno spazio essenziale e suggestivo, in grado di richiamare il ponte della nave o gli interni del *Virginian* con minimi segni misurati. La musica, elemento fondante della vicenda, accompagna il percorso narrativo con forza evocativa, riportando alla memoria sfide leggendarie, silenzi profondi, intuizioni improvvise del protagonista. Questa edizione non è solo un richiamo alla storia teatrale dell'opera, ma anche un modo per riaffermarne l'attualità: un racconto capace di attraversare generazioni, conservando intatto il proprio incanto.

«Ci sono opere che una volta messe in scena muoiono. Poi ci sono quelle che continuano a vivere. Perché accada devono mutare. E bisogna che l'opera regga la mutazione. Mutano le opere perché mutano i tempi. Baricco ha scritto *Novecento* alla fine di un millennio, quando volevamo far ripartire il tempo stesso, la storia, che sembrava finita. Raccogliere le macerie di millenni attraverso le voci che passavano in una porzione di mondo. Oggi il mondo ce lo abbiamo sempre tutto a disposizione e la navigazione avviene in spazi che non sono più spazi. Rimettere in scena *Novecento*, significa consultarlo, chiedere il parere di un vecchio amico che magari non sentivi da un po', ma che, continuando a mantenere la sua postazione, vede sempre chiaro dove stiamo andando. Chissà se questa volta, i giovani attori di PoEM riusciranno a convincerlo a non farsi saltare insieme al *Virginian*?».

Gabriele Vacis

DI ALESSANDRO BARICCO
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
PIETRO MACCABEI, ENRICA REBAUDO,
LETIZIA RUSSO, LORENZO TOMBESI,
GABRIELE VALCHERA
E CON GABRIELE VACIS
REGIA GABRIELE VACIS
SCENOFANIA E AMBIENTI ROBERTO TARASCO
SUONO RICCARDO DI GIANNI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON PoEM IMPRESA
SOCIALE | POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI
SI RINGRAZIA OFFICINE MORELLO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI SCENICI

IL MONOLOGO "NOVECENTO" DI ALESSANDRO BARICCO
È RAPPRESENTATO IN ITALIA
DALL'AGENZIA D'ARBORIO 1902 SRLS ROMA

DURATA SPETTACOLO
1 ore e 30 minuti senza intervallo